

L'Associazione Lerici Pea celebra la Giornata della Poesia: "They say that Hope is happiness"



Una nuova sezione dedicata alla poesia e alla letteratura (critica e saggistica) anglofona: il Premio Lerici Pea "Angloliguria"

L'Associazione Lerici Pea - Golfo dei Poeti, in occasione di questo particolare e doloroso fine settimana (il 21 Marzo è la Giornata Mondiale della Poesia) vuole condividere con tutti i concittadini un messaggio di comunione e di speranza, assolvendo al proprio compito di celebrare la Poesia come strumento per combattere la paura e l'isolamento, per confortare la nostra anima, in un momento così difficile per il nostro Paese.

Correva l'anno 1998 quando per la prima volta il LericiPea premiò e donò al poeta Mario Luzi una medaglia in bronzo, che due anni prima l'intellettuale ed editrice milanese Alberta Andreoli, prima di cedere il Premio all'Associazione LericiPea, aveva commissionato all'artista spezzino Francesco Vaccarone. Su di essa aveva voluto fossero impresse le parole di Shelley: "riso di luna in fuggitiva onda".

I componenti dell'Associazione - Adriana Beverini, Lucilla Del Santo, Piergino Scardigli, Pia Spagiari - ritengono sia giunto il momento per il Lerici Pea, uno dei più antichi e importanti premi di poesia italiani, di saldare un debito nel

ricordare che il Golfo dei Poeti (così chiamato da Sem Benelli) deve la sua fama nel mondo ai poeti e scrittori inglesi via presenti nel nostro territorio. Ricordiamo che Percy Bysshe Shelley scelse Villa Magni a San Terenzo come sua dimora, e che a fine settembre del 1822 anche Lord Byron soggiornò a Lerici: "Il mare mi fece subito rivivere - mangiai il pesce freddo dei marinai - e bevvi un gallone di vino". Nel 1877 giunse a Lerici lo scrittore Henry James e negli stessi anni vi trascorse le sue vacanze il pittore e scultore Arnold Böcklin. Dal settembre 1913 al giugno 1914 D.H. Lawrence e la compagna Frieda presero in affitto a Fiascherino il "villino rosa" di Ettore Gambrosier. Nel maggio del 1933 anche Virginia Woolf soggiornò a San Terenzo, all'albergo Miramare, vicino a Villa Magni: "Lerici è calda e azzurra. Dà il tocco della perfezione al Golfo...". Lo scrittore e critico Percy Lubbock elesse Villa Safari, tra Fiascherino e Lerici, a sua residenza e luogo di visita di

Il sindaco:

"Lerici da sempre aperta alla cultura europea e mondiale"

Sindaco di Lerici, Leonardo Paoletti: "Ritengo l'iniziativa pienamente condivisibile e in linea con lo sforzo di restituire al Golfo di Lerici la sua storica collocazione di culla e fonte di ispirazione poetica a livello europeo all'interno dei principali movimenti culturali mondiali."

letterati, tra cui il romanziere E.M. Forster e la figliastra Iris Origo.

Per questo motivo, dall'edizione 2020, il Premio inaugura di una nuova Sezione dedicata alla poesia e alla letteratura (critica e saggistica) anglofona, il **Premio Lerici Pea "Angloliguria"**, raccogliendo, peraltro, l'invito due anni fa a Villa Marigola dall'Ambasciatrice inglese Jill Morris, che con il suo fascino e la sua grazia, ha presenziato alla premiazione della poetessa scozzese Carol Ann Duffy.

E, oltre agli ovvi aspetti letterari, con questa nuova sezione si intende mettere in risalto anche la profonda sensibilità che questi poeti e scrittori hanno avuto nei confronti della natura e degli animali, temi che oggi possiamo forse riconoscere patrimonio acquisito di molti, anche se non abbastanza, ma che nella loro epoca, erano ancora appannaggio di poche anime elette.

"In questo luogo giacciono i resti di una creatura che possedette la bellezza ma non la vanità, la forza ma non l'arroganza il coraggio ma non la ferocia. E tutte le virtù dell'uomo senza i suoi vizi. Quest'elogio che non sarebbe che vuota lusinga sulle ceneri di un uomo, è un omaggio affatto doveroso alla Memoria di "BOATSWAIN", un cane che nacque in Terranova nel Maggio del 1803 e morì a Newstead Abbey il 18 novembre 1808".

George Gordon Byron

Seamus Heaney (1939-2013)

Tutto può succedere (2001) da Orazio, Odi I, 34

Tutto può succedere. Sai come Giove di solito aspetta che le nuvole si ammassino prima di scagliare il fulmine?

Invece un momento fa ha scaraventato al galoppo il carro e i cavalli del tuono per un cielo assolutamente sereno.

Ha sconvolto la terra e il sottoterra ingombro, lo Stige e i ruscelli sinuosi, persino le coste dell'Atlantico. Tutto può succedere, le costruzioni più alte precipitare, i potenti cadere, le persone ignorate emergere.

La Fortuna dal becco di rasoio piomba in picchiata con stridore d'aria, strappa la corona ad uno, la pone sanguinante sull'altro. La terra trema. Il cielo sostenuto da Atlante si solleva come il coperchio di una pentola. Le chiavi di volta vacillano, niente ritorna al suo posto. Veli di fumo e cenere abbuiano il giorno.

(Traduzione di Massimo Bacigalupo)

Il nostro più sentito ringraziamento va alla preziosa Giuria del Premio - Giuseppe Conte Presidente, Massimo Bacigalupo, Giuseppe Benelli, Manuel Cohen, Francesco Napoli, Roberto Pazzi, Stefano Verdino - che sempre ci sostiene e guida il nostro operato.

Una doverosa vicinanza e un ulteriore sentito ringraziamento vanno alla SanLorenzoYachts, Partner del Premio, per la sua attività di mecenate della cultura, e al Comune di Lerici, alla Regione Liguria, alla Fondazione Carispezia e alle aziende del territorio, che ci sono amiche e sostenitrici: Conad Lerici; La Spezia, Euroguarco, Sepor, Sernav, Spigas e all'Ass. Anici del Lerici Pea, sempre con noi! L'Associazione LericiPea

Spiega il Prof Massimo Bacigalupo

Percy e Mary Shelley vissero e scrissero a Lerici nel 1822, e da allora scrittori angloamericani maggiori e minori, si sono fermati nel Golfo dei Poeti, ricordando le leggendarie nuotate di Lord Byron. Nel secolo XXI il Premio LericiPea celebra, con la Sezione Premio "alla Carriera", Lawrence Ferlinghetti, Carol Ann Duffy ("poet laureate" britannica) e il Premio Nobel irlandese Seamus Heaney, fratello spirituale del lericino Paolo Bertolani. Davanti a questa dovizia di ricordi personaggi e testi, il Premio LericiPea-Golfo dei Poeti inaugura una nuova sezione, il "Premio LericiPea-Angloliguria", destinato di anno in anno a uno scrittore di lingua inglese che continui e rinnovi la tradizione di tanti magnifici predecessori.

Percy Bisshe Shelley (1822-1822) da

Versi scritti nella Baia di Lerici

... Non oso dire i miei pensieri, ma turbato e debole sedetti e guardai i vascelli scivolare lungo l'oceano luminoso e ampio come cocchi resi alati da spiriti giunti su un elemento serenissimo per faccende strane e lontane, come naviganti diretti a una stella elisia per riportarne un filtro che medicasse dolori dolci e amari come il mio. E il vento che dava ali al loro volo dalla terra veniva con lieve e soave, e il profumo di dormienti fiori ed il fresco delle ore di rugiada, e del giorno il dolce calore erano sparsi sulla baia scintillante; e il pescatore con la sua lampada e lancia sui bassi umidi scogli strisciava, e trafiggeva i pesci venuti a venerare la fiamma ingannevole: troppo felici quelli in cui il piacere atteso cancella ogni senso e ogni pensiero del rimpianto che al piacere segue e distrugge la vita non la pace!

(Traduzione di Massimo Bacigalupo)



George Gordon, Lord Byron (1788-1824)

C'è un piacere nei boschi senza sentieri

C'è un piacere nei boschi senza sentieri, c'è un rapimento sulla spiaggia solitaria, c'è compagnia, dove nessuno s'intromette, accanto al mare profondo, e musica nel suo rombo:

non amo l'uomo di meno, ma più la Natura, dopo questi nostri incontri, in cui fuggo da tutto quel che sono, o son stato prima, per mescolarmi all'Universo, e sentire quanto no so esprimere né mai nascondere.

Traduzione di Massimo Bacigalupo

Cammina lei nella bellezza

Cammina, lei, nella bellezza, come la notte a latitudini serene e sotto cieli trapuntati a stelle; e tutto il meglio di splendore e buio s'accorda nel suo aspetto e nei suoi occhi, fatti sì dolci a quella luce tenera che il cielo nega al giorno scintillanti.

Traduzione di Furio Durando



David Herbert Lawrence (1885-1930)

Crepuscolo

Il buio vien fuori dalla terra e le rondini si tuffano a ponente nel pallore; dal fieno viene allegro dei bambini il clamore: si scolora e riscrive l'antico codice.

La violacciocca trasuda profumo, una falena blu-luna va volteggiando intorno: e quello che ha significato la realtà del giorno svanisce come una menzogna.

I bambini hanno smesso di giocare; un'unica stella brilla contornata in un velo di luce: l'immondizia della giornata è andata via dalla vista.

Traduzione Giuseppe Conte



Charles Tomlinson (1927-2015)

Estetica

Non nel cemento si cerchi la realtà, ma nello spazio, reso articolato: la spiaggia, per esempio, che tra muro e muro s'allarga, la voce del mare che dal silenzio il silenzio infrange.

Traduzione Silvano Sabbadini